

BILANCIO SOCIALE

2015

INDICE

Presentazione

L'ASP dal punto di vista normativo

La Mission

La mappa degli interlocutori

Rendicontazione politiche e servizi resi

Le risorse umane dell'ASP

I servizi di sostegno alle persone anziane

Gli interventi per i minori

Gli interventi per l'inclusione sociale

Patrimonio

Gli Immobili

Gestione e riqualificazione

Risorse economico – finanziarie

Indicatori

Nota metodologica

L'ASP DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO

La Legge regionale n. 12/2013, nel definire le Aziende di servizi alla persona come enti pubblici non economici locali, sottolinea che alle stesse si applicano le norme valevoli per l'organizzazione ed il funzionamento delle P.A. del Dlgs 165/2001.

L'ASP, perciò, è un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione, di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Non ha fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio gestisce su mandato dell'Assemblea dei Soci attività, servizi, progetti con l'obiettivo di assicurare interventi a misura e secondo il bisogno della persona.

L'ASP della Romagna Faentina è stata istituita con delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 54 del 26 gennaio 2015, dalla unificazione delle due asp distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme", con decorrenza 1 febbraio 2015.

L'Asp della Romagna Faentina è un'azienda costituita dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (Comune di Faenza, per una quota di rappresentanza pari a 52,37%, Comune di Brisighella per una quota di rappresentanza pari a 18,34%, Comune di Casola Valsenio per una quota di rappresentanza pari a 5,63%, Comune di Castel Bolognese per una quota di rappresentanza pari a 15,35%, Comune di Riolo Terme, per una quota di rappresentanza pari a 0,26% e Comune di Solarolo, per una quota di rappresentanza pari a 8,05%).

LA MISSION

L' ASP della Romagna Faentina è un ente pubblico di servizi alla persona, che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio offrendo assistenza, supporto, cura e vicinanza alle fasce deboli della popolazione.

Il forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale, ne fanno un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie alla creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori.

Obiettivo della ASP della Romagna Faentina è anche lo sviluppo esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio e la diffusione di una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi, in cui la vicinanza ed il contatto diretto con la comunità sono elementi di valore.

L'ASP della Romagna Faentina vuole:

- essere un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie al forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale;
- offrire assistenza, supporto, cura e vicinanza in particolare alle fasce deboli della popolazione, attraverso la creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori;
- generare esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio della Romagna Faentina e diffondere una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi con le comunità.

I principi e i valori che ispirano i programmi, le attività degli operatori, i rapporti con i cittadini sono:

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Gli assistiti quali soggetti di riferimento per tutte le scelte del servizio. Visti come persone con bisogni assistenziali, sanitari, relazionali e affettivi. Visti come cittadini portatori di diritti. Visti come clienti che portano richieste e danno risorse.

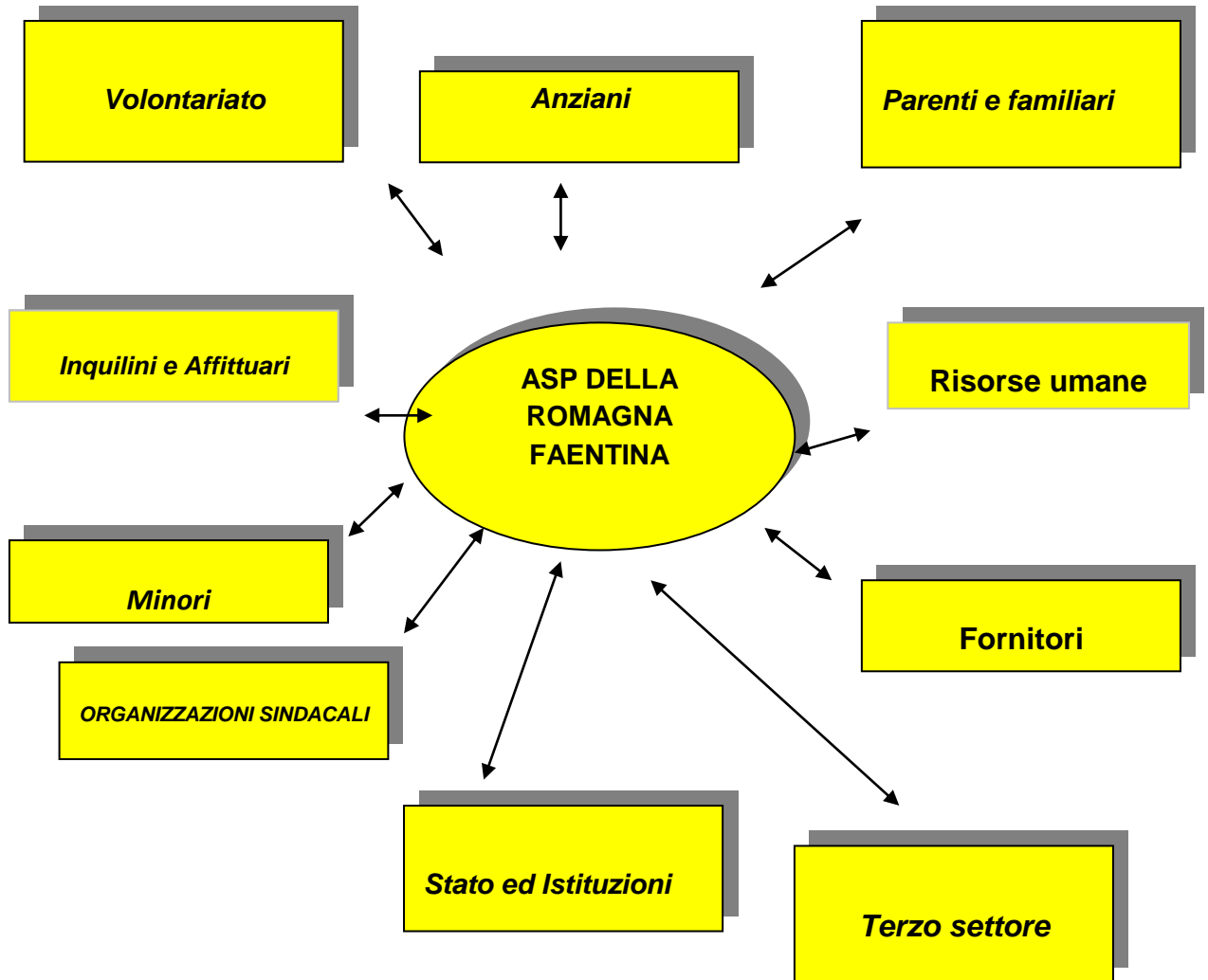
PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI

Gli operatori sanitari e socio assistenziali sono i garanti del benessere dell'anziano e della qualità del servizio. Sono il capitale principale dei nostri servizi. Per tali ragioni sono fondamentali le capacità tecnico-operative e relazionali di ognuno.

I FAMILIARI VISTI COME UNA RISORSA

L'alleanza fra i familiari e l'intero servizio è costantemente ricercata sia al momento dell'ingresso sia per la definizione e il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il benessere psico-fisico degli assistiti.

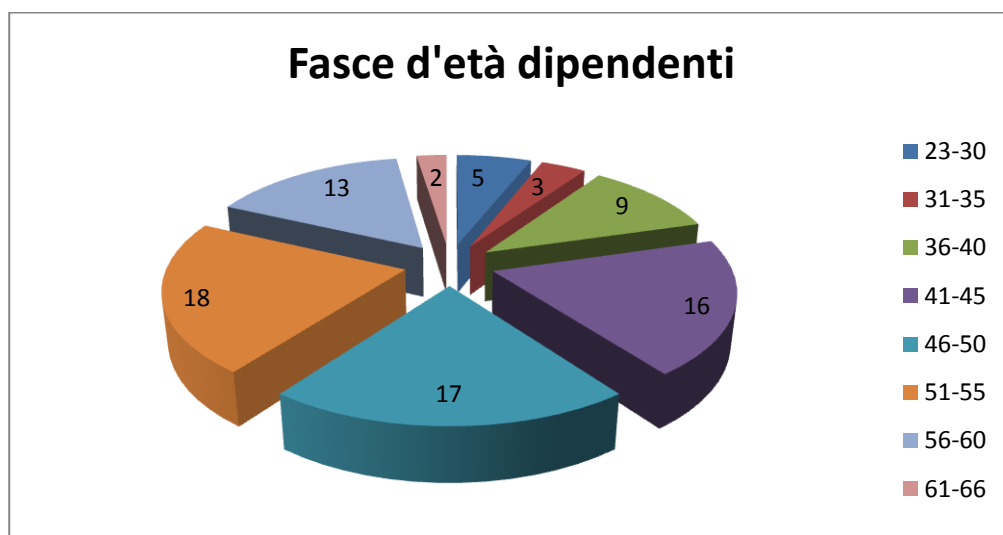
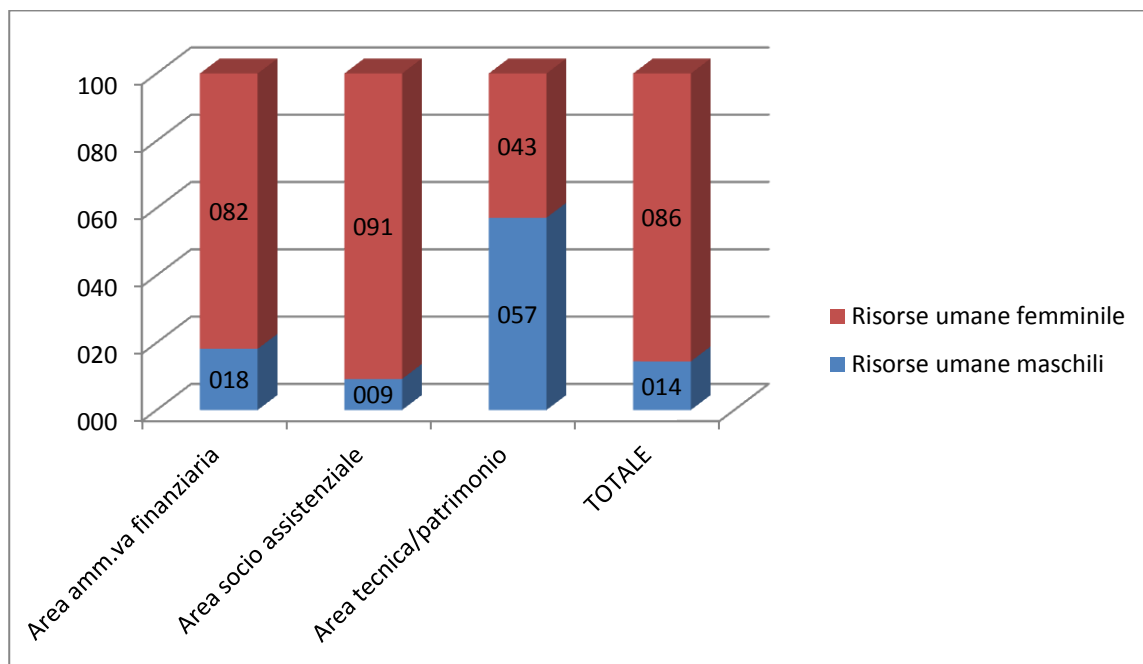
MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI



RENDICONTAZIONE POLITICHE E SERVIZI RESI

1. LE RISORSE UMANE DELL'ASP

Al 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti in ruolo dell'ASP è pari a 83 unità, prevalentemente di genere femminile



La valorizzazione delle risorse umane

Il patrimonio più importante dell'ASP e della sua organizzazione è rappresentato dalle risorse professionali e dalle competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana. La valorizzazione delle risorse umane è realizzata mediante:

- lavoro di gruppo da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi; attivato e gestito in maniera finalizzata attraverso l'individuazione chiara degli obiettivi, del referente, del sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, del riconoscimento dei risultati conseguiti;
- la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: realizzati principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività formative sono articolate sia in momenti formativi di primo livello, sia di aggiornamento e approfondimento per consentire agli operatori di affrontare al meglio le diverse tematiche sulle quali sono impegnati. La formazione non deve essere a vantaggio unicamente di chi ne è beneficiario diretto, ma chi ne fruisce dovrà formare chi non ha potuto partecipare.

Privilegiata, la formazione interna, attraverso corsi specifici, promossi dall'Ente sulla base delle necessità organizzative e di sviluppo professionale e della struttura. Nell'anno 2015 si sono svolte circa 1600 ore di formazione con interventi che hanno coinvolto l'intero personale (progetto formativo "la Gestione del Cambiamento e formazione utilizzo nuovi software) o che hanno interessato le diverse professionalità, in particolare dell'area socio-sanitaria, alla quale è rivolta la maggior parte dell'attività formativa.

Le politiche di valutazione

La crescita della produttività delle risorse umane passa attraverso lo stimolo, la motivazione ed il coinvolgimento nelle dinamiche dell'Ente, che dal 2008 ha vissuto sicuramente momenti di profondo cambiamento.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha conferito l'incarico al Direttore, provvede ad assegnare allo stesso gli obiettivi annuali e ne verifica il raggiungimento.

Il Sistema di valutazione del personale si articola su due livelli:

- un primo livello coinvolge i responsabili dei Servizi ai quali è riconosciuta la posizione organizzativa
- un secondo livello coinvolge il resto del personale. In attesa di definire compiutamente un nuovo sistema di valutazione del personale, in questa fase transitoria si è comunque rispettato il processo di assegnazione e condivisione degli obiettivi e conseguentemente si è addivenuti ad una valutazione finale delle attività del servizio delle prestazioni e professionalità individuali.
- In particolare nel corso del 2015 si è avviato il processo di verifica degli accordi e dei contratti decentrati integrativi allo scopo di uniformare il

trattamento accessorio del personale proveniente dalle due asp distrettuali. Il Cda, inoltre, attraverso la delegazione trattante di parte pubblica ha promosso congiuntamente alla delegazione di parte sindacale l'accordo che ha consentito il riconoscimento delle progressioni orizzontali a 40 dipendenti (categoria B 92,3%; categoria C 42%; categoria D 30%)

Le aree di miglioramento

La tendenza verso una maggiore complessità organizzativa comporta modalità di intervento più strutturali rispetto ad una organizzazione che diventa ogni anno più complessa. Pressante è stata la necessità di riorganizzare il personale e monitorare i nuovi assetti organizzativi.

Si è proceduto al riordino in via sperimentale dei servizi, delle funzioni e delle attività, individuando le misure organizzative conseguenti, sia nell'ambito dell'area sociale che nell'ambito dei servizi generali.

2. I SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE ANZIANE

Con l'unificazione delle due ASP distrettuali "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" nell'ASP della Romagna Faentina, un'unica ASP gestisce una gamma estremamente varia di servizi ed interventi con intensità assistenziale differenziata per persone con più di 65 anni o con patologie assimilabili e adulti con gravi disabilità acquisite.

La mission di questi servizi è quella di affiancarsi all'anziano e alla sua famiglia nella terza o quarta età per individuare e mantenere le capacità residue dell'anziano, contrastando il subentro della non autosufficienza o la perdita progressiva di ambiti di autonomia.

Dove sono presenti, inoltre, sostiene il caregiver informale (sia esso un familiare o un volontario) e l'assistente familiare nell'assistere l'anziano, consentendogli di abitare il più a lungo possibile presso la propria casao, nel caso di inserimento in residenza, di continuare ad essergli vicino.

249 posti per anziani in strutture residenziali e semi-residenziali, distribuiti in **4 Residenze** ubicati nei diversi comuni della Romagna Faentina:

- Casa residenza per anziani non autosufficienti: 116 posti letto;
- Progetti residenziali per persone adulte con gravi disabilità acquisite (DGR 2068/04): 6 dei posti letto precedenti;
- Ricoveri temporanei di sollievo per famiglie che assistono un anziano al domicilio: 13 dei posti letto precedenti;

- Casa di riposo per anziani autosufficienti o parzialmente tali: 56 posti letto;
- Sollievo notturno per anziani non autosufficienti che frequentano il Centro Diurno: 2 posti letto;
- Centri diurni per anziani non autosufficienti: 55 posti.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Si è portato a compimento il processo di **accreditamento istituzionale** con il rilascio dell'accreditamento definitivo per tutte le Case Residenza e i Centri Diurni. Questo ha portato al passaggio da 233 posti letto di Casa Residenza di inizio 2015 ai 69 attuali e dai 59 posti di centro diurno ai 41 attuali.

Le strutture nel 2015 hanno registrato complessivamente il pieno delle presenze nei vari servizi, nei Centri Diurni di Solarolo e Castel Bolognese si sono verificate riduzioni nella frequenza:

	presenze	I.O.M. %
casa residenza	41405	97,33

centro diurno	10259	59,66
----------------------	--------------	--------------

casa di riposo	20028	93,83
-----------------------	--------------	--------------

Servizi sociali per la domiciliarità. L'ASP ha svolto nell'anno servizi a sostegno della domiciliarità quali ad esempio:

- servizio pasti al domicilio: 18.457 pasti consegnati sui territori dei Comuni di Solarolo, Brisighella Casola Valsenio e Bagnara di Romagna;
- servizio pasti indigenti per S.S.A. Comune di Faenza: 2.040 pasti
- attività con progetto Informaziani: prestazioni infermieristiche e riabilitative su progetto;

- collaborazioni con i Servizi Sociali e l'Azienda Asl per
palestra della mente
Inserimento borse lavoro

Soggiorni climatici estivi per anziani residenti nel Comune di Faenza: per complessivi 84 partecipanti con destinazione Senigallia, San Benedetto del Tronto, Miramare di Rimini e Bagno di Romagna

Servizi per i minori

L'Asp ha svolto nell'anno i seguenti servizi di ristorazione scolastica:

Comune di Casola Valsenio: produzione di 25.170 pasti

Comune di Solarolo: produzione e somministrazione di 43.812 pasti

Servizi Commerciali

A seguito di contratto di servizio per le attività di supporto alla gestione del servizio di casa residenza anziani e centro diurno di strutture in gestione alla Coop. Sociale In Cammino di Faenza, sono stati prodotti ca. 83.000 pasti.

3. GLI INTERVENTI PER I MINORI

Progetto Tutorato per adolescenti

n. 12 interventi

il progetto Tutorato per adolescenti nasce per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

Mediazioni culturale/linguistica

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza 2015-2017 e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, il servizio di Mediazione linguistico-culturale opera in ambito scolastico e servizi educativi e in ambito sociale e sanitario. All'ASP compete la responsabilità amministrativa del servizio.

Attività Aiuto Materno

Nel corso del 2015, l'Associazione nata alla fine del 2014, ha cambiato denominazione in Aiuto Materno – Luisa Valentini. L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio. Nel 2015 si sono raccolte n. 94 domande.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

Gli altri progetti

Il Progetto socialmente utile, proposto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza, prevede la realizzazione di un percorso alternativo alle attività per la conversione delle sanzioni disciplinari.

La collaborazione per "Messa alla Prova" prevede la disponibilità dell'ASP ad accogliere, in qualità di volontari, minori per i quali i servizi sociali propongono al tribunale competente il relativo progetto.

Progetto “La Palestra della mente” per il quale l’ASP , che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi, al 4° piano della struttura “Il Fontanone” di Faenza e proprio personale, adeguatamente formato, per svolgere le attività secondo un piano di lavoro concordato con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

I CONTRIBUTI

Anche per il 2015, si è riconosciuto un contributo agli enti /associazioni per le seguenti attività di sostegno e promozione di progetti promossi dal terzo settore:

- a) LABORATORIO “IL FARO”: interventi per contrastare l’isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla vita sociale.

All’ANFASS compete la responsabilità gestionale del progetto, mentre il i Servizi Sociali Associati curano il monitoraggio e la valutazione dell’intervento anche ai fini della liquidazione del contributo da parte dell’ASP. (€ 42.000,00)

- b) Sostegno alla genitorialità, promosse dal Centro di Aiuto alla Vita di Faenza (CAV)

Al CAV compete la responsabilità gestionale del progetto, mentre il i Servizi Sociali Associati curano il monitoraggio e la valutazione dell’intervento anche ai fini della liquidazione del contributo da parte dell’ASP. (€ 1.000,00)

- c) Sostegno alle attività educative e di promozione dell’agio giovanile, promosse dal Circolino (Il costo del servizio è sostenuto dal Circolino di Faenza. L’ASP si impegna a liquidare la somma di euro € 10.000,00 quale contributo a sostegno dell’attività svolta dall’Associazione, a seguito della formale comunicazione circa l’esito positivo del progetto da parte dei Servizi Sociali Associati.)

- d) Sostegno economico del progetto “Si può fare” promosso dell’associazione GRD – Genitori Ragazzi Down € 5.000,00

- e) Sostegno alle associazioni di volontariato che operano nelle strutture di Faenza e Solarolo: Associazione “Gli amici del Fontanone” e Associazione di volontariato Mons. Babini € 2.000,00.

4. Gli INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Accanto al mantenimento e consolidamento dei servizi rivolti agli anziani tradizionalmente gestiti dall'Azienda, risulta confermata l'attenzione e l'impegno verso ulteriori ambiti di intervento, coerenti con la natura e la dimensione multisettoriale, tra i quali si segnalano in particolare l'attenzione e l'ulteriore impulso per la gestione sociale del patrimonio attraverso interventi di sostegno abitativo in situazioni di emergenza e sviluppo di housing sociale, nonché l'impegno dell'Azienda in un settore di intervento totalmente nuovo avente ad oggetto il servizio accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

In particolare, nel corso del 2015, è stata completata la ristrutturazione del complesso immobiliare di Via Fornarina 10-12-14, comprendente 42 appartamenti di proprietà ASP dei quali 7 a regime ERS assegnati sulla base di graduatoria a seguito di pubblicazione di un bando da parte della proprietà e 34 a regime ERP assegnati sulla base di graduatoria conforme alla normativa in materia.

Il quarantaduesimo appartamento è stato destinato ad un progetto sociale di accoglienza.

Ulteriori 15 appartamenti di proprietà, ubicati a Faenza, Castel Bolognese e Casola Valsenio, sono stati messi in rete per offrire risposte a canone calmierato ad emergenze abitative, in collaborazione coi servizi sociali, nell'ambito di progetti di sostegno rivolti prioritariamente a nuclei con minori, ma anche ad adulti in condizioni di fragilità.

Nell'ambito della gestione 2015 rientra anche un nuovo servizio riguardante l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, svolto dall'ASP della Romagna Faentina a partire dal mese di maggio 2015, circoscritto alla gestione diretta di due strutture di accoglienza (una a Solarolo e una a Casola Valsenio) per complessivi otto posti.

Nella fase finale del 2015 l'Unione della Romagna Faentina ed i Sindaci dei Comuni facenti parte della stessa, di fronte alla necessità manifestata dalla Prefettura di trovare con urgenza ulteriori soluzioni di accoglienza nell'ambito territoriale del distretto faentino, per 80 nuovi posti destinati a stranieri richiedenti protezione internazionale, hanno deciso di affrontare l'emergenza in modo unitario, coordinato e complessivo, allo scopo di programmare, progettare, governare e gestire in modo più efficace ed equilibrato le azioni e gli interventi nello specifico settore di intervento, cominciando a mettere a fuoco anche il tema, non meno delicato, della seconda accoglienza, all'uscita dalle strutture, una volta ottenuto uno status meritevole di protezione internazionale ed il conseguente permesso di soggiorno pluriennale, individuando nell'Asp della Romagna Faentina il referente

territoriale istituzionale per le funzioni di gestione diretta e di coordinamento dell'accoglienza.

Il nuovo modello di programmazione e coordinamento è stato definito coi seguenti atti:

- delibera della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n.80 del 12.11.2015;
- delibera dell'Assemblea dei Soci dell'ASP della Romagna Faentina n.22 del 12.11.2015;
- delibera del C.d.A. dell'ASP della Romagna Faentina n.183 del 13.11.2015;
- la convenzione tra Prefettura ed ASP della Romagna Faentina, in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina sottoscritta in data 16.11.2015.

In attuazione di tali atti è poi iniziata l'attività di coordinamento territoriale, nell'ambito della quale prosegue ed è destinata a crescere in misura significativa l'attività di gestione diretta di strutture di accoglienza, collocate in immobili di proprietà o affittati, previa sistemazione ed allestimento.

Ad oggi, il servizio di accoglienza in attuazione degli atti richiamati, si è già esteso a 72 posti in gestione diretta oltre ad ulteriori 40 coordinati dall'ASP, con prospettive di ulteriore significativo incremento.

Il servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, nella sua rapida espansione quantitativa, è estremamente e massimamente rappresentativo del ruolo multisettoriale che l'ASP dovrà rivestire e delle modalità, spesso emergenziali, con le quali si troverà ad affrontare i nuovi bisogni sociali.

Anche il rapido incremento dell'housing sociale, indicativo di un crescente fenomeno di emergenza abitativa, rappresenta una modalità nuova di utilizzo sempre più sociale del patrimonio disponibile.

PATRIMONIO

1. GLI IMMOBILI

L'ASP dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare appartenuto alle ASP "Prendersi Cura" e "Solidarietà Insieme" proveniente prevalentemente da lasciti ed eredità ricevute nel corso dei secoli.

Il patrimonio si distingue in disponibile ed indisponibile. Il primo è costituito dal patrimonio immobiliare destinato alla locazione e dal patrimonio agrario destinato alla locazione o alla conduzione diretta; il secondo è invece costituito dagli edifici sedi delle strutture per anziani.

Il patrimonio disponibile è suddiviso in:

- terreni;
- unità abitative;
- fabbricati di pregio;
- complessi immobiliari;
- fabbricati rurali.

In totale sono 260 le unità immobiliari.

Il patrimonio indisponibile si compone invece di n. 6 strutture per anziani.

2. GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE

PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Per quanto concerne la locazione dei beni immobili, il patrimonio disponibile è così suddiviso.

Edilizia a reddito di mercato

L'ASP è proprietaria di immobili ad uso civile abitazione e ad uso commerciale per n. 246 unità abitative totali.

Edilizia a regime sociale

Il complesso immobiliare di Via Fornarina, recentemente ristrutturato, si compone di n. 42 appartamenti, di cui:

- 8 adibiti a Edilizia Residenziale Sociale (ERS) assegnati tramite graduatoria a seguito della pubblicazione di bando;
- 34 destinati a Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in gestione all'ACER e assegnati tramite graduatoria in conformità alla normativa vigente.

Sono adibiti inoltre ad alloggi ERS quelli derivanti da vecchie assegnazioni.

Edilizia per emergenze abitative

L'ASP mette a disposizione appartamenti per far fronte a situazioni di emergenza abitativa, in collaborazione con i Servizi Sociali Associati del territorio. Alcuni di questi alloggi vengono assegnati con contratti di locazione transitoria per la durata massima di 12 mesi.

Terreni

L'ASP è proprietaria di terreni e fondi rustici per un totale complessivo di Ha 510.26.95 dei quali una parte sono concessi in affitto mentre la restante parte è gestita direttamente dall'azienda agricola di proprietà dell'ente.

I contratti di locazione per uso abitativo sono stipulati in base alla Legge n. 431/1998, art. 2 comma 3 (canone agevolato) oppure art. 2 comma 1 (canone libero).

I contratti di locazione ad uso abitativo di natura transitoria sono stipulati invece ai sensi dell'art. 5 comma 1.

INVESTIMENTI

Sul piano degli investimenti, nell'ambito del patrimonio dell'ASP della Romagna Faentina nel corso del 2015 sono proseguiti, sono stati completati o sono stati avviati importanti interventi di recupero e riqualificazione patrimoniale:

- Lavori di riqualificazione urbana (PIPERS) del complesso immobiliare di Via Fornarina 10-12-14 Faenza (RA) per la realizzazione di n.42 alloggi. Completamento lavori.
- A seguito di disdetta del contratto di affitto con l'AUSL per l'immobile di Via Baliatico, ed in considerazione del futuro diverso utilizzo funzionale del medesimo, è stato elaborato ed approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento, riqualificazione e manutenzione, con affidamento degli incarichi relativi alle prestazioni tecnico- specialistiche ed avvio del procedimento per l'acquisizione dei prescritti pareri, autorizzazioni, nulla osta per lo sviluppo del livello progettuale esecutivo ed il successivo avvio della procedura di affidamento lavori.
- Elaborazione della progettazione definitiva avente ad oggetto la riqualificazione delle centrali termiche delle strutture residenziali di Solarolo e Casola Valsenio, con presentazione alla Regione per l'ammissione a finanziamento su fondi finalizzati al risparmio energetico.

- Elaborazione della progettazione definitiva per l'intervento di adeguamento sismico delle scuole Ginnasi a Castel Bolognese.
- Come già evidenziato nella parte relativa all'accreditamento definitivo, sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento di strutture, impianti, attrezzature e arredi per complessivi euro 401.396,65.

All'interno della gestione complessiva del patrimonio disponibile è stato dato forte impulso ad una gestione orientata a finalità sociali di sostegno abitativo, con coinvolgimento di un numero crescente di unità abitative, in funzione di risposte di edilizia sociale qualificata e di interventi di sostegno in situazioni di emergenza.

In particolare, nel corso del 2015, è stata completata la ristrutturazione del complesso immobiliare di Via Fornarina 10-12-14, comprendente 42 appartamenti di proprietà ASP dei quali 7 a regime ERS e 34 a regime ERP.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati numerosi interventi manutentivi e di adeguamento sul patrimonio sia disponibile (ad ogni liberazione e prima di ogni nuova assegnazione di appartamenti, interventi manutentivi e di adeguamento necessari dopo periodi di locazione anche lunghi), sia indisponibile (manutenzione, adeguamento e messa a norma di strutture e impianti derivanti dalla necessità di garantire la conformità degli stessi ai requisiti e parametri stabiliti dalla normativa in materia di accreditamento definitivo).

Gli interventi più importanti sul patrimonio disponibile sono stati i seguenti:

- completamento e collaudo dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione del complesso immobiliare di Via Cavour, 37;
- ristrutturazione complesso immobiliare di Via Fornarina 10-12-14;
- lavori di adeguamento impianto elettrico Residenza Camerini Castel Bolognese.

Mentre sul patrimonio indisponibile sono stati eseguiti i seguenti interventi principali:

- installazione dell'impianto di condizionamento per la Residenza Camerini di Castel Bolognese;
- installazione dell'impianto di prevenzione legionella nelle Residenze di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Brisighella e Fognano.

RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE

Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			8.022.736		16,61%
Liquidità immediate		869.207		1,80%	
. Cassa	9.244			0,02%	
. Banche c/c attivi	856.766			1,77%	
. c/c postali	3.197			0,01%	
.					
Liquidità differite		7.118.503		14,74%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	-			0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	-			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	342.324			0,71%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	815.820			1,69%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	19.089			0,04%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	-			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	1.273.855			2,64%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	150.619			0,31%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.325.724			2,74%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-30.909			-0,06%	
. Ratei e risconti attivi	54.331			0,11%	
. Titoli disponibili	3.167.650			6,56%	
.					
Rimanenze		35.026		0,07%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	10.494			0,02%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	24.533			0,05%	
. Attività in corso	-				
. Acconti	-				

CAPITALE FISSO			40.277.480			83,39%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		11.685.956			24,19%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	9.060.299			18,76%		
. Impianti e macchinari	792.625			1,64%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	744.217			1,54%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.662.528			3,44%		
. Automezzi	193.647			0,40%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	710.686			1,47%		
(-) Fondi ammortamento	-5.017.450			-10,39%		
(-) Fondi svalutazione	-			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.539.404			7,33%		
.						
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		512.600			1,06%	
. Costi di impianto e di ampliamento	-			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	6.622			0,01%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	28.618			0,06%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.251			0,01%		
. Migliorie su beni di terzi	659.625			1,37%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	55.276			0,11%		
(-) Fondi ammortamento	-243.791			-0,50%		
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		28.078.925			58,13%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	-			0,00%		
. Partecipazioni strumentali	118.320			0,24%		
. Altri titoli	-			0,00%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	32.049.482			66,35%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	312.873			0,65%		
(-) Fondi ammortamento	-4.401.751			-9,11%		

TOTALE CAPITALE INVESTITO			48.300.216		100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE DI TERZI			7.756.337		16,06%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		5.600.295		11,59%	
. <i>Debiti vs Istituto Tesoriere</i>	30.420			0,06%	
. <i>Debiti vs fornitori</i>	2.771.895			5,74%	
. <i>Debiti a breve termine verso la Regione</i>	4.841			0,01%	
. <i>Debiti a breve termine verso la Provincia</i>	-			0,00%	
. <i>Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale</i>	11.254			0,02%	
. <i>Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria</i>	2.668			0,01%	
. <i>Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici</i>	17.084			0,04%	
. <i>Debiti a breve termine verso l'Erario</i>	242.134			0,50%	
. <i>Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati</i>				0,00%	
. <i>Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti</i>	-			0,00%	
. <i>Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	129.173			0,27%	
. <i>Debiti a breve termine verso personale dipendente</i>	3.595			0,01%	
. <i>Altri debiti a breve termine verso soggetti privati</i>	347.092			0,72%	
. <i>Quota corrente dei mutui passivi</i>	60.503			0,13%	
. <i>Quota corrente di altri debiti a breve termine</i>	410.483			0,85%	
. <i>Fondo imposte (quota di breve termine)</i>	41.065			0,09%	
. <i>Fondi per oneri futuri di breve termine</i>	1.094.590			2,27%	
. <i>Fondi rischi di breve termine</i>	298.936			0,62%	
. <i>Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine</i>				0,00%	
. <i>Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine</i>				0,00%	
. <i>Ratei e risconti passivi</i>	134.563			0,28%	
. <i>.....</i>				0,00%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		2.156.042		4,46%	
. <i>Debiti a medio-lungo termine verso fornitori</i>	-			0,00%	

. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-		0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-		0,00%	
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-		0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-		0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-		0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-		0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-		0,00%	
. Mutui passivi	2.106.154		4,36%	
. Altri debiti a medio-lungo termine	-		0,00%	
. Fondo imposte	-		0,00%	
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	49.888		0,10%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	-		0,00%	
.			0,00%	
CAPITALE PROPRIO		40.543.879		83,94%
Finanziamenti permanenti		40.543.879		83,94%
. Fondo di dotazione	8.826.657		18,27%	
(-) crediti per fondo di dotazione			0,00%	
. Contributi in c/capitale	30.140.648		62,40%	
(-) crediti per contributi in c/capitale			0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	425.184		0,88%	
. Donazioni di immobilizzazioni	201.646		0,42%	
. Riserve statutarie	-		0,00%	
.			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	927.647		1,92%	
(-) Perdite di esercizi precedenti			0,00%	
. Utile dell'esercizio	22.097		0,05%	
(-) Perdita dell'esercizio			0,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		48.300.216		100,00%

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		6.537.776,54		69,31%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		1.539.859,61		16,32%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		1.308.086,96		13,87%	
+ contributi in conto esercizio		1.500,00		0,02%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		-		0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		45.380,56		0,48%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			9.432.603,67		100%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		- 994.349,23		-10,54%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		- 61.228,97		-0,65%	
-costi per acquisizione di lavori e servizi		- 4.178.617,27		-44,30%	
- Ammortamenti:		- 212.864,25		-2,26%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		- 1.034.728,30			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale		821.864,05			
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		-		0,00%	
-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)		- 3.255.188,22		-34,51%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			730.355,73		7,74%
+ proventi della gestione accessoria:		78.888,56		0,84%	
- proventi finanziari		115,15		0,00%	
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)					

- oneri della gestione accessoria:		- 568.972,71		-6,03%	
- oneri finanziari					
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)		-			
Risultato Ordinario (RO)			240.386,73		2,55%
+/- proventi ed oneri straordinari:		207.315,33		2,20%	
Risultato prima delle imposte			447.702,06		4,75%
- imposte sul "reddito":		- 425.604,57		-4,51%	
- IRES	- 193.888,39				
- IRAP	- 231.716,18				
Risultato Netto (RN)			22.097,49		0,23%

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato elaborato attraverso il coinvolgimento dei responsabili dei servizi. Questi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento. Gli indicatori e i dati presentati provengono in grande parte dalle banche dati dei programmi gestionali utilizzate comunemente per le attività aziendali e attraverso strumenti quali questionari e schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuta nei confronti degli altri soggetti istituzionali (Regione, Comune, AUSL).

Lo schema proposto è stato suggerito dalla opportunità di rispettare la finalità del bilancio sociale che è quella di strumento principale attraverso il quale si esplicita la responsabilità sociale dell'Azienda, ossia il dovere di comunicare ai cittadini e ai propri agli interlocutori le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti, attraverso la sintesi di documenti illustrativi sui risultati conseguiti nel 2015, quali la relazione sull'andamento della gestione che accompagna il bilancio consuntivo, con l'intento di semplificare il processo di rendicontazione sulla conclusione dell'esercizio.

Il presente bilancio sociale, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci, verrà pubblicato nei termini di legge nell'albo del comune di Faenza e nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".